



UNO SPAZIO CHE EVOCA ARTE

Sospesi nel tempo, tra le forme del passato che si consolidano nei volumi contemporanei, dando vita ad una casa “collage” disinvolta e raffinata.

Una panoramica del living, dove nel volume rigorosamente bianco, contraddistinto da classiche boiserie e cornici in gesso candido, emergono gli originali pavimenti, delicati impasti di colore e fantasia.

Matarò non è semplicemente una località

turistica: oltre alla movida è una città che gode di molti spazi verdi e propone un'offerta culturale degna di una capitale.

In questo contesto si inserisce la casa-studio presentata nelle pagine a seguire. Il fermo intento di preservare l'esistente è stato l'approccio progettuale verso questa storica casa che si sviluppa su tre piani.

L'obiettivo di personalizzare lo spazio doveva necessariamente collimare con la volontà di mantenere e valorizzare gli elementi strutturali e decorativi caratteristici dell'epoca.

La struttura originaria è percepibile nei soffitti alti, nelle porte dal taglio imponente, nei sofisticati infissi vetrati, fortemente influenzati dai tratti del modernismo. Storiche e inimitabili le formelle esagonali, così come i colorati impasti della preziosa pavimentazione esistente.

All'interno di queste linee Liberty, vestite da una delicata palette cromatica, si respira l'essenza della casa. Oltrepassando l'ingresso, destinato a studio di design, si scorge il giardino verticale, un oculus di luce e poesia. Rappresenta un angolo inaspettato: visivamente amplia la superficie dell'abitare e diffonde una varietà di luce naturale che, con il mutare delle ore, crea scenografie insolite.

Passando da una stanza all'altra si ammira un restauro ordinato che lascia spazio ad un "mix match" di elementi d'arredo: dai mobili retrò ai pezzi vintage fino alle icone del design d'avanguardia, che nell'insieme creano un ambiente colmo di stimoli percettivi freschi ed informali.

Un grande tavolo ellittico sostenuto da una struttura in ferro nero è protagonista della sala da pranzo, contraddistinta da infissi bianchi con vetri ricercati, tinte di giallo tenue e impreziosita da una classica boiserie con modanatura perimetrale.

Sovrasta il tavolo una doppia sospensione "essenziale" che con le sue linee rigorose rafforza la rigida geometria delle aperture.

Dalla sala da pranzo si scorge la cucina: da qui si accede direttamente al salotto dal sapore retrò con richiami agli anni '50.

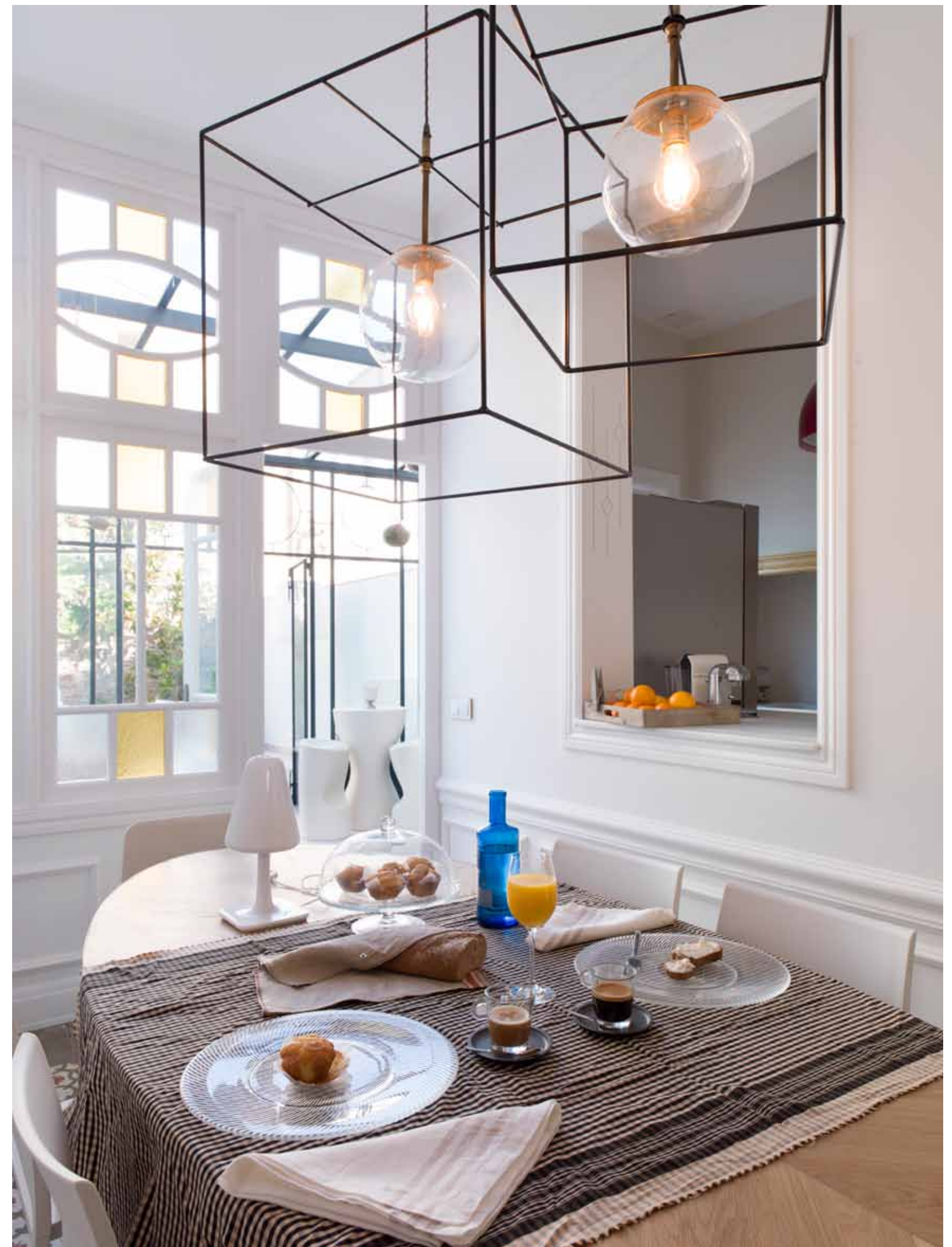
La cucina ha mantenuto la collocazione originaria: è compatta ma funzionale e, tramite un "passavivande" dell'epoca, si affaccia sull'adiacente sala da pranzo.

Al piano superiore non mancano le reinterpretazioni di sapore poetico-romantico, grazie all'impiego di materiali neutri stemperati con tonalità di colore decise. Nulla di impersonale si riflette in questa originale casa-studio.



L'impianto originale è stato rispettato ma reinventato tramite l'idea di una spazialità aperta e comunicante, con stanze che si succedono in ordinata sequenza.

A destra: un dettaglio della sala da pranzo caratterizzata da un infisso vetrato dalle linee fortemente influenzate dallo spirito del modernismo. Qui si scorge l'originale passavivande.





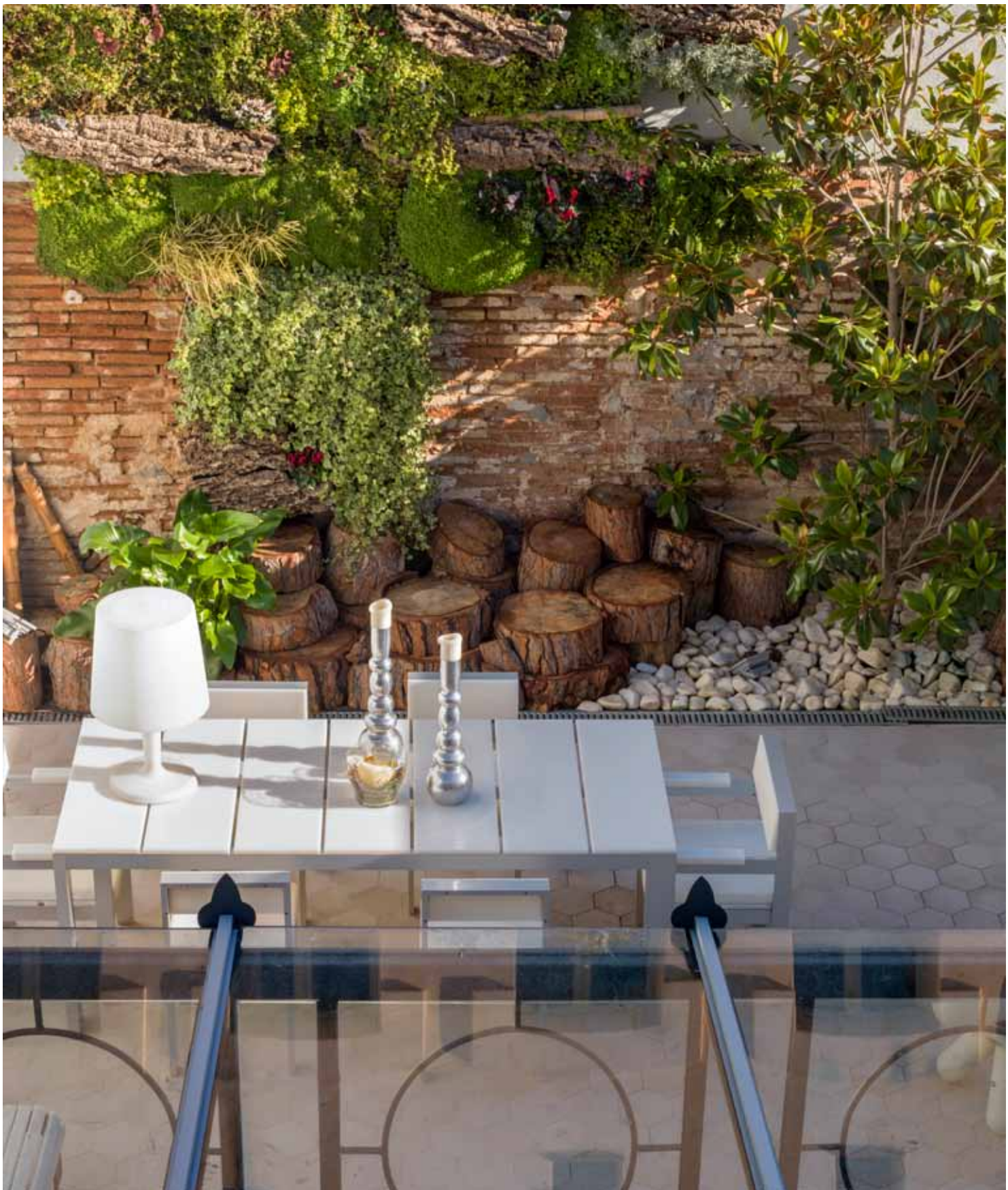
Sopra a sinistra: la scala che pone in comunicazione i vari livelli è realizzata parzialmente in legno di quercia con inserti in ceramica finemente decorata.

Sopra a destra: un piccolo bagno, razionale e sofisticato.

Nella pagina accanto: una romantica camera con letto a baldacchino, una sedia a dondolo e un particolare pavimento ligneo posato ad esagoni che trova continuità nei pannelli scorrevoli che schermano la finestra.



*Sopra: leggerezza e distensione: questo trasmette la camera dipinta di blu. Particolare la testiera bianca del letto che rievoca un sinuoso corallo.
A destra: il bagno ha un carattere decisamente maschile, molto pulito nella forma e severo nei colori giocati sulle tinte della terra.*



Il giardino verticale: uno spazio segreto tra le mura della casa.